

Al Magnifico Rettore dell'Università di Salerno
Al Senato Accademico dell'Università di Salerno
Al Preside della Facoltà di Ingegneria
Ai Presidenti delle Aree Didattiche di Ingegneria

Fisciano, 11 maggio 2010

I Ricercatori della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno, presentando il documento allegato alla presente, intendono protestare contro il DDL 1905/2009 sulla riforma universitaria attualmente in discussione al Senato della Repubblica. Rilevano, infatti, che l'impianto generale del Disegno di Legge sia inadeguato a riformare e rilanciare efficacemente il sistema universitario; in particolare, per quanto riguarda le norme sui ruoli universitari, i Ricercatori esprimono ferma opposizione alla istituzione della figura del ricercatore universitario a tempo determinato (RTD), alla mancata definizione dello stato giuridico dei ricercatori, all'assenza totale di meccanismi chiari e certi di progressione di carriera degli attuali ricercatori universitari a tempo indeterminato (RTI), e alla conferma dei progressivi tagli dei finanziamenti pubblici alle Università. La coesistenza di questi punti prefigura per i prossimi anni una ulteriore precarizzazione del lavoro dei giovani ricercatori non ancora incardinati ed una competizione mal posta tra RTD e RTI per l'accesso al ruolo dei professori universitari in cui gli Atenei propenderanno a preferire la progressione degli RTD piuttosto che degli RTI per massimizzare il numero di persone inserite nei ruoli universitari a tempo indeterminato. Questo scenario annullerà le prospettive di carriera degli RTI che da anni sono impegnati con professionalità e dedizione nelle attività scientifiche e didattiche nonostante il loro stato giuridico non sia allineato alla funzione che la gran parte di essi effettivamente svolge.

La presa di posizione dei ricercatori salernitani si inserisce nel quadro del movimento di protesta nazionale che coinvolge i Ricercatori di decine di Università Italiane in corso da alcuni mesi. L'Assemblea Nazionale dei Ricercatori Universitari, tenutasi a Milano lo scorso 29 aprile, ha confermato la volontà di portare avanti la protesta, proclamando l'indisponibilità dei ricercatori alla didattica frontale non obbligatoria. Tale rinuncia rappresenta per i ricercatori, che da anni svolgono queste attività non obbligatorie con passione e abnegazione all'istituzione, un grande sacrificio. L'auspicio di tutti è che tale rinuncia sia temporanea. Questa risoluzione adottata anche dai ricercatori salernitani è uno strumento di protesta e non va interpretata, quindi, come una posizione di principio contraria al coinvolgimento dei ricercatori nelle attività didattiche. Né tanto meno, la protesta dei ricercatori può essere strumentalizzata per decidere la riduzione degli insegnamenti o la chiusura di interi corsi di studio. Queste ultime sono decisioni strategiche il cui collegamento alla protesta dei ricercatori sarebbe un grave segno di debolezza istituzionale. La protesta in atto non è contro l'Università né contro l'Università di Salerno ma è, viceversa, finalizzata a promuovere una svolta legislativa che porti ad una riforma dell'Università più equilibrata e che sia in grado di rilanciare la nostra istituzione.

Dato lo spirito della protesta e il contesto in cui essa avviene, i ricercatori della Facoltà di Ingegneria auspicano un coinvolgimento dei professori ordinari ed associati di questa Facoltà nel movimento di protesta contro il DDL Gelmini, così come avvenuto in altre Facoltà italiane, chiedendo loro di rinunciare a ricoprire ogni incarico didattico aggiuntivo e di aderire alla settimana di mobilitazione nazionale prevista dal 17 al 22 maggio e chiedono al Consiglio di Facoltà ed al Senato Accademico di discutere e deliberare un documento di appoggio alla protesta in atto.

DOCUMENTO DEI RICERCATORI DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA SUL DDL GELMINI

al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
al Presidente della CRUI
al Presidente della CUN
al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno
al Preside della Facoltà di Ingegneria
al Nucleo di Valutazione di Ateneo
ai Presidenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale

I sottoscritti, Ricercatori Universitari (RU) della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Salerno, vedono la necessità di una riforma organica e funzionale del sistema universitario che non è riconoscibile nel DDL 1905 (DDL Gelmini) in discussione al Senato. In particolare, esprimono grave disagio per quanto riguarda il futuro ruolo previsto dal DDL per i ricercatori attualmente in servizio. E specificatamente:

- a) Il DDL da una parte conferma la messa ad esaurimento del ruolo (Legge 230/2005) ma, allo stesso tempo, istituisce per la prima volta *l'obbligo alla didattica* (Art. 5-bis, comma 1) per i ricercatori e attribuisce loro *gli stessi carichi didattici dei professori associati e ordinari*, senza però adeguarne la retribuzione - anzi peggiorandola (Art. 5-quater, comma 1.a e 3.b) - e tanto meno discuterne lo stato giuridico, atteso dal 1980.
- b) Le procedure proposte dal DDL per la copertura di posti di Professore di seconda fascia sono del tutto insufficienti a garantire, in tempi ragionevoli, la *progressione di carriera* ai RU *meritevoli*, che hanno maturato *titoli scientifici e didattici* congrui con il ruolo di Professore di seconda fascia. Inoltre, tali procedure prefigurano un inevitabile conflitto tra le legittime aspettative di carriera dei ricercatori in ruolo e i nuovi ricercatori a tempo determinato (Art. 9, comma 4, Art. 12, comma 6).

Complessivamente, le regole e i vincoli posti dal DDL appaiono, oltre che eccessivamente cavillosi, discriminatori nei confronti degli attuali ricercatori che, entrati per concorso in un ruolo interamente dedicato all'attività di ricerca, oggi svolgono, oltre ai compiti di didattica integrativa loro preposti, anche i compiti aggiuntivi che nel corso degli anni si sono resi necessari per sostenere l'offerta didattica delle Facoltà.

Considerato che:

- i RU sono in attesa della definizione del proprio stato giuridico sin dai tempi dell'istituzione del ruolo stesso (*DPR 382/80*), come sottolineato anche dal CUN nell'adunanza del 5.11.2009.
- i RU contribuiscono con il loro carico didattico anche agli indicatori di qualità della didattica, ai fini dell'erogazione delle quote premiali dell'FFO degli Atenei;
- negli ultimi anni è stato disatteso quanto previsto dalla *Legge 230/05 (Art. 1, comma 4.c)* la quale prevedeva che una quota dei giudizi di idoneità per i Professori di seconda fascia fosse riservata ai RU confermati con almeno tre anni di insegnamento;
- nei prossimi anni si verificherà un elevato numero di quiescenze di Professori di I e II fascia che comporterà una notevole disponibilità di risorse economiche

al fine di riportare debita attenzione sul ruolo che svolgono e sulla necessità di giuste norme che offrano prospettive di carriera, dichiarano la loro ***indisponibilità ad assumere incarichi di insegnamento che non rientrino in quelli previsti dagli obblighi attuali di legge*** per la figura del Ricercatore Confermato per l'anno accademico 2010/2011. ***In tal senso negano il loro consenso all'affidamento e alla supplenza di corsi e moduli (legge 341/1990, art. 12, comma 3).***

Pur condividendo l'esigenza di una profonda riforma del sistema universitario, i sottoscritti Ricercatori Universitari ritengono che la riforma stessa non possa e non debba avvenire a scapito dei ricercatori e delle giovani generazioni. A tal proposito desta non poche preoccupazioni l'assenza nel DDL di credibili meccanismi per risolvere il problema del precariato, stante la coesistenza con il ricercatore a tempo determinato di tutte le altre forme contrattuali pre-ruolo (Art. 10).

I sottoscritti ricercatori della Facoltà di Ingegneria, infine, si dichiarano pronti a recedere in qualunque momento dalla manifestata volontà di indisponibilità ad assumere incarichi di insegnamento nel caso in cui vengano emanati nelle sedi competenti provvedimenti legislativi concreti, che tengano conto delle loro legittime aspettative.

Fisciano, 21.04.2010

ELENCO FIRMATARI

	Cognome e nome	SSD
1	ALBANESE Donatella	AGR/15
2	ARSIE Ivan	ING-IND/08
3	BARLETTA Diego	ING-IND/25
4	BASILE Francesco	ING-INF/04
5	BERARDI Valentino Paolo	ICAR/08
6	CAPUTO Giuseppe	ING-IND/25
7	CARLONE Pierpaolo	ING-IND/16
8	CHIADINI Francesco	ING-INF/02
9	CITARELLA Roberto Guglielmo	ING-IND/14
10	CRICRI' Gabriele	ING-IND/14
11	DE FEO Giovanni	ICAR/03
12	DE LUCA Stefano	ICAR/05
13	DELLA CIOPPA Antonio	ING-INF/05
14	DIBARTOLOMEO Antonio	FIS/01
15	DONSI' Francesco	ING-IND/25
16	FERRARA Flaminio	ING-INF/02
17	GIANNETTI Flavio	ING-IND/06
18	GORRASI Giuliana	CHIM/07
19	GUADAGNO Liberata	CHIM/07
20	IANNONE Raffaele	ING-IND/17
21	LAMBERTI Gaetano	ING-IND/24
22	LAMBERTI Patrizia	ING-IND/31
23	MANCUSI Geminiano	ICAR/08
24	MARTINELLI Enzo	ICAR/09
25	MATTA Vincenzo	ING-INF/03
26	MICHELINO Francesca	ING-IND/35
27	MIRANDA Salvatore	ING-IND/17
28	MONTUORI Rosario	ICAR/09
29	NADDEO Alessandro	ING-IND/15
30	PACIELLO Vincenzo	ING-INF/07
31	PAOLILLO Alfredo	ING-INF/07
32	PAPA Maria Nicolina	ICAR/02
33	PASQUINO Nicola	ING-IND/16
34	PATARO Gianpiero	ING-IND/25
35	PELLEGRINO Arcangelo	ING-IND/15
36	PETTI Luigi	ICAR/09
37	POSTIGLIONE Fabio	SECS-S/02
38	RESTAINO Rocco	ING-INF/03
39	SCARFATO Paola	CHIM/07
40	SCARPETTA Silvia	FIS/03
41	SENATORE Adolfo	ING-IND/13
42	ZAMBONI Walter	ING-IND/31
43	ZIRPOLI Francesco	ING-IND/35